

## AMBIENTE & TECNICA

UNA SOLUZIONE PER IL MISSISSIPPI

### VENDOLA: «PRIORITÀ ASSOLUTA»

Coinvolto dal Distretto della Meccanica, il presidente della Regione ha disposto il canale istituzionale. Contatti con Ue, Palazzo Chigi, Bp

# Contro la marea nera una speranza dalla Puglia

Azienda barese ha la macchina per separare l'acqua dal petrolio



**MACCHINA CHE «MANGIA» IL PETROLIO**  
L'«OilSep» è stata inventata a Bari. Potrebbe essere utile nel Golfo del Messico

ONOFRIO PAGONE

● Nel Golfo del Messico l'emergenza è duplice. Da una parte bisogna bloccare la perdita di petrolio dalla piattaforma affondata; dall'altra occorre ripulire quella gigantesca macchia oleosa che ha inquinato il mare e minaccia direttamente le coste della Louisiana. Nella giornata di oggi i tecnici della Bp dovrebbero ultimare l'ancoraggio sul fondo del mare di quella cupola in acciaio e cemento del peso di 40 tonnellate realizzata per «tappare» una falla. Resta invece tutta da inventare la soluzione per il disinquinamento del mare.

«Noi possiamo farcela: noi abbiamo la soluzione: aiutateci a farlo sapere in America». Timida e orgogliosa si leva da Bari la voce di Michele Sanseverino, piccolo imprenditore a capo di una azienda di famiglia con soli quattro dipendenti più uno staff tecnico-scientifico di consulenti. Questa azienda, la «Fluidotecnica Sanseverino srl», con sede nella zona industriale di Bari, ha brevettato già da tre anni una macchina capace di separare l'acqua dal petrolio. Una invenzione commissionata da industrie meccaniche e realizzata in collaborazione con l'Università. In pratica, attraverso questa macchina è possibile sia contenere il consumo di acqua nel ciclo produttivo sia ridurre i costi di smaltimento dei residui di produzione. Questa è la «OilSep», cioè proprio «separazione dell'olio», già in uso attualmente negli stabilimenti Bosch e Fiat. Due anni fa, durante la sua sosta d'affari in Puglia, il sultano dell'Oman volle rendersi conto

del funzionamento della macchina e la acquistò per la depurazione delle «piscine» per la ricerca petrolifera.

«OilSep» utilizza un principio meramente fisico, senza usufruire di centrifughe, solventi e additivi chimici o dischi raschiatori comunemente usati. Il processo di separazione dell'acqua dalla materia grassa è totalmente ecologico, e il petrolio recuperato è tutto riutilizzabile. La macchina usa un sistema a pompe: attraverso una proboscide di tubo, che galleggia appeso a tre sfere, aspira l'acqua inquinata; quindi quest'acqua passa in un serbatoio dotato di filtri, diaframmi capaci - se implementati - di ripulire l'acqua fino a renderla potabile. Infine petrolio e acqua vengono raccolti in cisterne separate. La macchina sostanzialmente velocizza il principio fisico elementare di separazione statica dell'olio, visibile pure in un bicchiere d'acqua. Semplice ma geniale.

Una microazienda di servizi tecnico-meccanici non ha la struttura di supporto commerciale che necessita in questi casi. E' così entrata in campo la partnership del «Distretto produttivo della Meccanica», organismo costituito un anno

fa in base a una legge regionale. Si tratta del raggruppamento di un centinaio di imprese del settore cui hanno aderito anche Università, Politecnico, centri di ricerca e organizzazioni datoriali e sindacali. I vertici del «Distretto» hanno contattato direttamente la Bp senza ricevere ancora una risposta; quindi sono arrivati vanamente a Palazzo Chigi. La Regione Puglia ha invece risposto all'appello in tempo reale: il presidente Nichi Vendola ha ordinato di aprire un canale istituzionale assegnando a questa pratica «priorità assoluta». Ha promesso di muoversi in tal senso presso la Commissione europea anche l'europarlamentare Salvatore Tatarella.

Per ripulire il delta del Mississippi servirebbero almeno cento «OilSep»; il Distretto sarebbe capace di produrle in una ventina di giorni. Frattanto la marea nera si avvicina di più alla costa e ciò, paradossalmente, favorirebbe l'intervento di queste macchine, che richiedono fondale basso e mare calmo. Per il «sistema Italia» la ricaduta d'immagine e occupazionale sarebbe eccezionale, il fatturato pure perché ogni macchina costa intorno ai 300mila euro.

### LA DIRETTA COSÌ FUNZIONA LA MACCHINA «OILSEP»



■ Ecco il processo di separazione del petrolio dall'acqua attraverso la macchina inventata a Bari. Segui il filmato sul telefonino. Istruzioni a pag. 21

### RICHIAMATA DIRETTIVA EUROPEA

## Petrolio tra Puglia e Basilicata «Rischi per le aree protette»

● Petrolio tra Basilicata e Puglia, in un'area di circa 550 ettari di estensione tra l'Alto Bradano e l'Alta Murgia, il caso si ingarbuglia. Nei giorni scorsi, così come previsto per legge, la società statunitense (con sede a Houston, in Texas) Aleanna Resources Llc ha fatto affiggere all'albo pretorio di tredici Comuni interessati in provincia di Potenza, l'istanza di permesso per la ricerca di idrocarburi. La procedura già di per sé ha sollevato perplessità da parte delle istituzioni locali e della popolazione. Ora emerge che, sia pure per una piccola fetta di territorio, l'area dove si intendono effettuare le ricerche (per le successive trivellazioni) di petrolio interceda anche la Zps (Zona di protezione speciale, «Murgia Alta») che è sito di pregio tutelato dalla legislazione dell'Unione europea.

A quanto si è saputo, l'interferenza delle attività industriali con un'area protetta sarebbe stata sollevata ai responsabili dell'azienda texana, i quali avrebbero risposto che, trattandosi di un'area residuale, avrebbero potuto cancellarla dal campo di ricerca. A questo punto, però, è intervenuta la dirigenza del parco nazionale dell'Alta Murgia, la quale ha richiamato in una lettera formale l'esistenza di disposizioni di maggiore cautela contenute nell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE che richiedono studi di impatto non solo se le attività industriali di cui si richiede l'autorizzazione incidono direttamente sul perimetro dell'area protetta, ma anche se, fuori dal perimetro, determinano ricadute negative.

[g. arm.]

**TENTAZIONI**  
dal 7 maggio al 17 maggio  
10 giorni di prezzi irresistibili sulla nuova collezione

Aperto domenica pomeriggio  
9 e 16 maggio

**rochebobois**  
PARIS

www.roche-bobois.com

Finanziamenti in collaborazione con **Findomestic**